

Curriculum Artistico

Massimiliano Mandozzi, Bass-baritono. Nato a Teramo nel 1993 e residente a Porto Sant'Elpidio, coltiva la passione per la musica fin da piccolo, suonando il flauto, l'ottavino e l'oboe nelle bande musicali dei paesi limitrofi e cantando in numerosi cori polifonici, con i quali si esibisce in molteplici regioni d'Italia: dal Sud Tirolo al Vaticano, nella Basilica di San Pietro.

Intraprende lo studio del canto lirico e del repertorio operistico sotto la guida del M^o Giacomo Rocchetti.

A diciassette anni debutta in Friuli Venezia Giulia ne "Le Nozze di Figaro", interpretando il ruolo di Don Bartolo. Ottenuta la maturità linguistica, continua la sua attività concertistica e operistica, in selezioni d'opera (Don Bartolo ne "Il barbiere di Siviglia" rossiniano, Colline ne "La Bohème" di Puccini, il Dottor Darlemont ne "I Pazzi Per Progetto" di G. Donizetti).

A diciannove anni viene selezionato tra i finalisti del Concorso Lirico "Comunità Europea" di Spoleto e debutta, come solista, nel ruolo di Angelotti, nella Tosca pucciniana.

L'anno seguente, vi debutta in due ruoli solistici: Betto di Signa del "Gianni Schicchi" di Puccini e il Dott. Prof. Alfred Sovicki dall' "Alfred, Alfred" di Pietro Donatoni.

Con il mezzosoprano Elisabetta Lombardi, si sta specializzando nel repertorio cameristico, al conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo.

Dal 2012, si cimenta anche nel repertorio sacro: ha recentemente debuttato nel Requiem di Fauré, nella cattedrale di Camerino, al santuario di Perugia, a Porto San Giorgio e a Cantiano (PU).

Dal 2014, si dedica alla didattica: insegna canto lirico e, nella scuola di musica del Corpo Bandistico "Club Amanti della Musica", insegna propedeutica musicale.

Nel 2015 è Leporello nel "Don Giovanni" di Mozart al teatro Pavone di Perugia. Canta il ruolo di Mondo nella "Rappresentazione di anima et di Corpo" di Emilio de' Cavalieri.

Di pari passo ad un'attività concertistica di crescente intensità (recente un suo recital cameristico ed operistico a scopo didattico al "Museo del pianoforte" di Fabriano), nel 2016 debutta ne "La Cenerentola" di Rossini, nel ruolo di Alidoro, a Senigallia, Cattolica e Urbino.

Partecipa ad una prima esecuzione di un Magnificat di Grilli, compositore egubino, eseguito dopo più di duecento anni. Lo stesso anno, con il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, compie una tournée di quattordici recite in altrettante importanti città del Giappone, debuttando ne "La Bohème" di Puccini, nei ruoli di Benoit e Alcindoro.